



Newsletter 15 del 22 luglio 2010

In questo numero:

- ***Il maxi-emendamento alla manovra correttiva approvato dal Senato: pochissime le modifiche per la Ricerca***
- ***Lettera aperta dei dipendenti dell'ENSE al Presidente del Consiglio dei Ministri***
- ***La Commissione europea invita a fare più ricerca e a ridurre la burocrazia***
- ***Audizione dell'ANPRI presso il CdA CNR integrato sullo Statuto CNR***
- ***Concorsi CNR: ecco chi sono i Commissari per Scienze Biologiche***
- ***CNR: nella commissione di concorso per scienze matematiche manca la pari opportunità***
- ***Riconoscimento dell'anzianità precedente l'assunzione in ruolo: una lettera all'Ente interrompe i termini di prescrizione***
- ***Nominato il Comitato di Selezione per la costituzione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR***
- ***Prorogato al 31 agosto l'invito alla candidatura di esperti per la costituzione dei Panel per la Valutazione 2004-2008***
- ***Ci ha lasciati Antonio Toma***

Il maxi-emendamento alla manovra correttiva approvato dal Senato: pochissime le modifiche per la Ricerca

Il 15 luglio scorso è stato approvato dal Senato, con 170 voto favorevoli e 136 voti contrari, il [maxi-emendamento](#) alla manovra correttiva del 31 maggio scorso, i cui contenuti ed effetti sugli Enti di Ricerca e sui Ricercatori e Tecnologi sono stati ampiamente illustrati (e criticati) nella [Newsletter n. 12](#) del 10 giugno scorso.

Pochissime le modifiche inerenti la Ricerca apportate dal maxi-emendamento, che conferma molte delle richieste di modifica approvate

dalla Commissione Bilancio (vedi [Newsletter n. 14](#) dell'8 luglio scorso). Nel dettaglio:

- esclusione degli Enti di Ricerca dalla drastica riduzione, a decorrere dal 2011, dei contratti a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009, confermando così il limite vigente per i contratti a tempo determinato a carico delle dotazioni ordinarie;
- trasferimento al CNR delle funzioni, dei compiti e del personale tutto dell'INSEAN,

l'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale, scongiurando così la assurda trasformazione dell'INSEAN da Ente di ricerca a struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- rinvio ad un successivo decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, dei tempi e delle modalità di trasferimento delle Stazioni Sperimentali e dell'INCA, l'Istituto Nazionale delle Conserve Alimentari, alle Camere di commercio e all'INRAN, rispettivamente;
- spezzettamento dell'ISAE (l'Istituto di Studi e Analisi Economica) tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Istat (l'Istituto nazionale di statistica), con possibilità per i Ricercatori dell'ISAE di trasferimento all'Istat, e non più a generici "enti di ricerca".

Restano in vigore le altre norme introdotte dal Decreto legge n. 78, in particolare:

- soppressione dell'ISPESL, l'Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza su Lavoro, e suo trasferimento all'Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro (INAIL);
- soppressione dell'Ente Nazionale Sementi Elette (ENSE), e suo trasferimento all'INRAN, l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione;
- soppressione dell'Ente Italiano della Montagna, e sua riallocazione presso il Dipartimento per gli Affari Regionali della Presidenza del Consiglio;
- assorbimento dell'Istituto Affari Sociali (IOS) nell'ISFOL (l'Istituto per lo Sviluppo

della Formazione Professionale dei Lavoratori);

- taglio medio del 50% dei contributi statali a favore di tanti "enti, istituzioni, fondazioni e altri organismi", tra i quali il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) e tante prestigiose istituzioni di cultura.

Per quanto riguarda i temuti tagli al CIRA, il Ministro Gelmini, cui spetta stabilirne l'entità, ha recentemente affermato che "Al governo non sfugge l'importanza di questo ente [il CIRA, ndr] e vogliamo mantenerlo favorendo un collegamento sempre più stretto con l'Asi [...]", senza però esprimersi sull'entità dei tagli che intende apportare.

Va, anche, sottolineato che tutte le soppressioni e relativi trasferimenti comporteranno l'azzeramento delle (eventuali) vacanze in organico degli Enti da sopprimere.

Nessuna modifica, infine, è stata approvata dal Senato alle norme che duramente colpiscono le retribuzioni dei dipendenti pubblici e, pertanto, anche dei Ricercatori e Tecnologi degli Enti di Ricerca: congelamento all'importo percepito nel 2010 delle retribuzioni per il triennio 2011-2013; taglio del 5% sulla parte delle retribuzioni eccedenti i 90.000 euro annui; severo taglio delle spese per missioni in Italia e all'estero, con una riduzione del 50% di quanto speso nel 2009 già a partire dal 2011; abolizione immediata della diaria per le missioni all'estero, e rinvio ad un successivo decreto interministeriale della determinazione dei rimborsi spettanti per alloggio e vitto.

Il testo del decreto, che deve essere convertito in legge entro fine luglio, è ora all'esame della Camera, dove i tempi ristretti verosimilmente non consentiranno ulteriori modifiche.

Lettera aperta dei dipendenti dell'ENSE al Presidente del Consiglio dei Ministri

Abbiamo ricevuto, e volentieri pubblichiamo, una lettera dei dipendenti dell'ENSE che manifestano, ancora una volta, il loro dissenso sulla prevista soppressione del loro Ente ed il conseguente trasferimento nell'INRAN, l'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione.

I dipendenti dell'ENSE esprimono la propria indignazione per la soppressione dell'ENSE stabilita dal DL 78 del 31 maggio 2010 e confermata dalla sua imminente conversione in legge. I dipendenti dell'ENSE manifestano pubblicamente il proprio dissenso:

- l'ENSE non riceve finanziamenti pubblici e i suoi bilanci non concorrono ai conti dello stato; *perché inserire la sua soppressione in una manovra finanziaria?*

- nessuna opinione ha apertamente supportato l'accorpamento all'INRAN; *l'unico motivo, come sostengono in molti, è consentire all'INRAN di far cassa?*
- il sostegno all'ENSE e il dissenso alla sua soppressione sono stati unanimi: politici di tutte le parti, Amministrazioni Locali di entrambi gli schieramenti e di diversi territori; la Commissione Agricoltura del Senato, Istituzioni scientifiche nazionali e internazionali, associazioni degli agricoltori e degli operatori del settore, singoli cittadini (...); *perché non sono stati ascoltati? Perché l'argomento non è nemmeno stato discusso in Commissione Bilancio? Perché i Ministri dell'Agricoltura, del Tesoro e della Funzione Pubblica, destinatari di lettere e interrogazioni a risposta scritta, non si sono sentiti in dovere di rispondere?*

I dipendenti dell'ENSE intendono denunciare di fronte a tutti gli Italiani questa vergognosa decisione e chiedono al governo:

- di esplicitare i motivi che stanno alla base della soppressione dell'ENSE e del suo accorpamento all'INRAN;
- di spiegare le motivazioni per le quali l'ENSE, a differenza di altri Enti soppressi, verrà accorpato all'INRAN senza che siano fornite disposizioni su tempi e concrete

modalità. In questo modo sono in pericolo nell'immediato e poi nel futuro l'efficienza dei controlli di qualità nel settore sementiero, i controlli OGM sulle sementi, gli altri servizi e le attività di ricerca che sino a oggi l'ENSE ha fornito con la professionalità e la buona gestione amministrativa riconosciuta da tutti;

- di assicurare il personale amministrativo, ricercatori e tecnici - inclusi quelli la cui collaborazione è necessaria per soddisfare le esigenze stagionali - circa il futuro occupazionale e professionale che li attende e circa il mantenimento delle sedi di lavoro contrattualmente definite all'atto dell'assunzione.

I dipendenti sottolineano che l'inattesa soppressione dell'ENSE accade in piena campagna di controllo e in un momento di importanti scadenze amministrative. Manifestano pertanto la propria preoccupazione di non poter ottemperare agli obblighi normativi previsti e in particolare alla prosecuzione del pubblico servizio di cui sono incaricati.

Delusi, amareggiati, ma anche arrabbiati e determinati.

16 luglio 2010

I dipendenti dell'ENSE

Per ulteriori informazioni e contatti:

www.ense.it

La Commissione europea invita a fare più ricerca e a ridurre la burocrazia

La Commissione europea *Financial Programming and Budget*, allo scopo di ridurre la burocrazia e di concentrarsi sui risultati della ricerca, ha recentemente adottato due importanti iniziative che porteranno cambiamenti nei regolamenti finanziari e una semplificazione delle procedure riguardanti i Programmi quadro per la ricerca (vedi [qui](#)); da un lato, sarà più agevole l'accesso dei ricercatori ai fondi dell'UE, dall'altro sarà più facile mettere insieme fondi pubblici e privati, dando così maggiore spinta agli investimenti.

Cambiamenti in tale direzione erano recentemente arrivati alla Commissione europea da parte della comunità scientifica che, in massa, dall'Europa e altrove, aveva recentemente firmato la petizione "[Trust Researchers](#)" inviata al Commissario per la ricerca, l'innovazione e

la scienza, Máire Geoghegan-Quinn (di cui abbiamo dato notizia nella [Newsletter 12/2010](#)).

Secondo il Commissario europeo Janusz Lewandowski, il regolamento finanziario emendato faciliterà l'accesso ai finanziamenti e avrà come risultato maggiore innovazione e più crescita. *"La Commissione propone misure che ridurranno i costi e il lavoro causati da procedure troppo complesse. A breve termine - ha affermato Lewandowski - soluzioni semplici come eliminare l'obbligo di aprire conti in banca separati e di pagare interessi passivi su pagamenti anticipati alleggerirà il carico amministrativo per i beneficiari coinvolti"*. Inoltre, i finanziamenti europei dovrebbero *"trasformarsi da semplici rimborsi spese a compensi per il rendimento"*.

I cambiamenti proposti dalla Commissione europea comprendono l'innalzamento, dagli attuali 25.000 Euro a 50.000 Euro, del limite massimo al di sotto del quale le sovvenzioni comportano procedure amministrative più semplici. Ai beneficiari, inoltre, dovrebbe essere consentito di usare la propria sovvenzio-

ne per pagare gli altri partner del progetto. La Commissione europea ha anche proposto l'eliminazione del bisogno dei fogli di presenza.

Per diventare operative, le proposte della Commissione *Financial Programming and Budget* dovranno essere adottate dal Consiglio e dal Parlamento europeo.

Audizione dell'ANPRI presso il CdA CNR integrato sullo Statuto CNR

Si è svolta il 21 luglio u.s. l'audizione dell'ANPRI presso il Consiglio di Amministrazione integrato del CNR in merito alla formulazione dello statuto dell'Ente previsto dal D.Lgs. 213.

L'ANPRI, che già alla fine di giugno aveva inviato al CdA integrato un documento di proposta (disponibile sul sito ANPRI all'indirizzo www.anpri.it/Riordino/LineeGuidaStatutoCNR_fin.pdf), ne ha ripercorso le linee essenziali, che si rifanno al principio della presenza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Ente negli organismi che si andranno a definire nello statuto e nei regolamenti.

Tale presenza andrà assicurata nella misura del 100% nel Comitato di Istituto, del 75% nel Comitato di Dipartimento (che eleggerà al suo interno il Direttore del Dipartimento), del 50% nel Consiglio Scientifico Generale, mentre nel CdA dovrà riguardare il componente genericamente individuato dalla legge come

"espressione della comunità scientifica di riferimento".

L'ANPRI ha dichiarato che, qualora lo statuto definisse in modo inadeguato la partecipazione della comunità scientifica interna al governo dell'Ente, sarebbe inevitabile sollevare una questione di compatibilità di statuto e regolamenti con il dettato costituzionale, e di conseguenza di illegittimità degli atti del nuovo CdA.

L'ANPRI ha infine chiesto che sia reso pubblico il testo preliminare che il CdA integrato invierà (probabilmente il 23 luglio) al Consiglio Scientifico Generale per il prescritto parere. A tale richiesta ha espresso la sua contrarietà il Presidente Maiani, per il quale evidentemente la definizione di un atto di tale importanza deve rimanere affare di pochi e non dell'intera comunità scientifica interessata.

Concorsi CNR: ecco chi sono i Commissari per Scienze Biologiche

Dopo esserci occupati delle commissioni dei concorsi ex art. 15 in Scienze Chimiche (Newsletter 13/2010) e in Scienze Fisiche (NL 14/2010), proseguiamo nel nostro impegno di "sostituirci" al CNR e di rendere pubblici, come richiesto dal Codice Minerva, i *curricula* dei commissari dei concorsi.

In questo numero della Newsletter ci occupiamo dei concorsi per Dirigente di Ricerca e per Primo Ricercatore in **Scienze Biologiche**, altra area scientifica con un potenzialmente elevato numero di concorrenti, indicando sia il *link* ai *curricula* dei commissari (ove disponibili in *Internet*) che anche alcuni dati bibliometrici forniti da Scopus (tra i quali l'*h-index*, elemento di valutazione del *curriculum* esplicitamente richiesto ai candidati nei bandi di concorso).

I componenti della commissione di concorso a **Dirigente di Ricerca** sono:

- Prof. Giovanni Cesareni (Presidente), Professore Ordinario dell'Università "Tor Vergata" di Roma (SSD BIO/18, Genetica), già Presidente del Consiglio Scientifico dell'Istituto di Neurobiologia del CNR. Un suo *curriculum* è disponibile sul sito *web* della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università "Tor Vergata". Il data base Scopus ne censisce circa 143 pubblicazioni e calcola un *h-index* di 30 (si ricordi che Scopus calcola l'*h-index* sulla base delle sole pubblicazioni successive al 1995).
- Prof.ssa Fiorella Altruda, Professore Ordinario dell'Università di Torino (SSD BIO/13, Biologia applicata), componente del Panel di Area F.2 "Scienze biotecnolo-

giche" nel recente processo di valutazione degli Istituto del CNR. Un elenco delle sue [pubblicazioni](#) è disponibile sul sito *web* del Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica dell'Università di Torino. Scopus ne censisce oltre 80 pubblicazioni, con un *h-index* di 28.

- Prof. Giorgio Lenaz, Professore Ordinario dell'Università di Bologna (SSD BIO/10, Biochimica), componente del Panel di Area F.1 "Scienze biologiche, biochimiche e farmacologiche" nel recente processo di valutazione degli Istituto del CNR. Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* dell'Università di Bologna. Scopus ne censisce, complessivamente, circa 320 pubblicazioni, con un *h-index* di 32.
 - Dott.ssa Maria Patrizia Stoppelli, Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), Napoli, del CNR. Un suo [short curriculum](#), con elenco di "Selected Publications", è disponibile sul sito *web* dell'IGB. Il data base Scopus ne censisce circa 40 pubblicazioni, con un *h-index* di 10.
 - Dott. Federico Focher, Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Genetica Molecolare (IGM), Pavia, del CNR. Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* dell'IGM. Scopus ne censisce 80 pubblicazioni, con un *h-index* di 11.
 - Prof. Marco Soria (supplente), Professore Ordinario dell'Università di Salerno (SSD BIO/10, Biochimica), con una grande passione per la genealogia ([Mosaico](#)). Ad oggi, anche sul sito *web* dell'Università di Salerno manca il suo curriculum (vedi [qui](#)). Scopus ne censisce circa 100 pubblicazioni, con un *h-index* di 16.
 - Prof.ssa Elisabetta Cerbai (supplente), Professore Ordinario dell'Università di Firenze (SSD BIO/14, Farmacologia) e Direttore dell'[Interuniversity Center of Molecular Medicine and Applied Biophysics](#). Un [curriculum](#) della prof.ssa Cerbai è disponibile sul sito *web* dell'Università di Firenze. Scopus ne censisce circa 100 pubblicazioni, con un *h-index* di 17.
 - Dott.ssa Anna Villa (supplente), Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Tecnologie Biomediche (ITB), Segrate (MI), CNR. Un elenco delle sue [pubblicazioni](#) è presente sul sito *web* della *Scientific Commons*. Scopus ne censisce oltre 100 pubblicazioni e fornisce un *h-index* pari circa a 30 (N.B.: Scopus inserisce molte pubblicazioni della dott.ssa Anna Villa nell'elenco delle pubblicazioni della quasi omonima dott.ssa Anna Maria Villa, dell'Università di Milano-Bicocca).
- I componenti della commissione di concorso a **Primo Ricercatore** sono:
- Prof.ssa Manuela Helmer Citterich, Professore Ordinario dell'Università "Tor Vergata" di Roma (SSD BIO/11, Biologia molecolare). Un elenco delle sue [pubblicazioni](#) e dei suoi [progetti di ricerca](#) è disponibile sul sito *web* del Centro di Bioinformatica Molecolare dell'Università "Tor Vergata", mentre un suo curriculum è disponibile [qui](#). Il data base Scopus ne censisce 47 pubblicazioni e calcola un *h-index* pari a 15.
 - Prof.ssa Concetta Pietropaolo, Professore Ordinario dell'Università "Federico II" di Napoli (SSD BIO/10, Biochimica). Un suo [curriculum sintetico](#) è pubblicato sul sito *web* "[Docenti.unina.it](#)" dell'Università "Federico II". Scopus ne censisce 30 pubblicazioni, con un *h-index* di 8.
 - Prof. Ettore Benedetti, Professore Ordinario dell'Università "Federico II" di Napoli (assente, però, sul sito Cineca CercaDocenti), già Direttore del Centro Interuniversitario di Ricerca sui Peptidi Bioattivi (CIRPEB). Scopus ne censisce circa 230 pubblicazioni, con un *h-index* di 17.
 - Dott.ssa Ersilia Marra, Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Biomembrane e Bioenergetica (IBBE), Bari, del CNR. Scopus ne censisce circa 120 pubblicazioni, con un *h-index* di 19.
 - Dott. Andrea Levi, Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Neurobiologia e Medicina Molecolare (INMM), Roma, del CNR. Scopus ne censisce circa 40 pubblicazioni, con un *h-index* di 14 (N.B.: Scopus inserisce nello stesso elenco le pubblicazioni del dott. Andrea Levi e quelle del prof. Andrea C. Levi, dell'Università di Genova).
 - Prof. Salvatore Oliviero (supplente), Professore Ordinario dell'Università di Siena (SSD BIO/11, Biologia molecolare). Un [curriculum](#) completo del prof. Oliviero è presente sul sito *web* del Dipartimento di Biologia dell'Università di Siena. Scopus

ne censisce 50 pubblicazioni, con un *h*-index pari a 17.

- Prof. Emilio Hirsch (supplente), Professore Ordinario dell'Università di Torino (SSD BIO/13, Biologia Applicata), già componente della commissione esaminatrice nel concorso per Direttore dell'Istituto di Biomedicina e di Immunologia Molecolare "Alberto Monroy" del CNR (2007). Un suo [curriculum](#) è pubblicato sul sito *web* della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Torino. Scopus ne censisce, complessivamente, circa 120 pubblicazioni, con un *h*-index di 37.

- Dott. Franco Graziani (supplente), già Dirigente di Ricerca dell'Istituto di Genetica e Biofisica (IGB), Napoli, del CNR (in quiescenza dal 1° giugno scorso). Un suo [curriculum](#) molto sintetico, con elenco di "Selected Publications", è disponibile sul sito *web* dell'IGB. Scopus ne censisce 55 pubblicazioni, con un *h*-index di 8.

Ovviamente, abbiamo fatto del nostro meglio per riportare informazioni precise e corrette dei vari commissari, cosa che non sempre è stato facile. Ci scusiamo, in anticipo, di eventuali errori od omissioni che, se segnalatici, saremo ben lieti di correggere.

CNR: nella commissione di concorso per scienze matematiche manca la pari opportunità

Abbiamo ricevuto, e volentieri pubblichiamo, questa lettera da parte di un nostro socio che solleva il problema della "pari opportunità" che dovrebbe essere garantita a tutti i partecipanti ad un concorso pubblico. Pari opportunità che – in questo caso, ma non solo in questo – vuol dire la presenza nelle commissioni di concorso di almeno un commissario competente in ciascun ambito disciplinare di cui è costituita l'Area scientifica, presupposto indispensabile e insostituibile affinché ciascun candidato possa essere correttamente valutato. È un problema che all'ANPRI è particolarmente sentito, che sotto la Presidenza Pistella, grazie anche ai continui sforzi dell'ANPRI, sembrava risolvibile ma che la nuova Dirigenza dell'Ente ignora totalmente, a danno esclusivo delle pari opportunità per tutti i Ricercatori dell'Ente.

In relazione alla nomina della commissione di concorso ex art. 15, bando 364.86 (I livello, Scienze matematiche), vorrei segnalare la scarsa corrispondenza tra gli ambiti disciplinari indicati dai ricercatori e le competenze dei membri della commissione nominata.

In particolare, tra le competenze dei commissari mancano "calcolo scientifico e fisica matematica" (ambito A.1.1), molto ben rappresentati tra i Ricercatori del CNR, come dimostrano i tanti progetti, anche esterni, in questo settore presenti nei nostri Istituti. Viceversa, tra le competenze dei commissari trovia "analisi matematica" che non risulta in nessuno degli ambiti disciplinari (A.1.1: matematica applicata, analisi numerica, calcolo scientifico e fisica matematica, A.1.2: probabilità e metodi statistici, A.1.3: metodi di ottimizzazione e controllo) di cui è costituita l'Area "Scienze Matematiche".

Orbene, mentre allargare le aree di valutazione non danneggia nessuno (può semmai fa-

vorire qualcuno), escludere dalla commissione competenze, anche interdisciplinari, fortemente presenti e radicate al CNR è un palese atto di parzialità che sfavorisce quei candidati che non vedono rappresentato il loro ambito ed adeguatamente valutate le loro competenze scientifiche.

Vorrei denunciare pubblicamente questa anomalia, preferendo per ora evitare un ricorso formale, e chiedo all'ANPRI di farsi parte attiva - con chi di competenza - per verificare (e far verificare) l'adeguatezza di questa commissione, in modo da garantire una maggiore copertura di tutti gli ambiti indicati dai potenziali candidati, possibilmente allargando la commissione a 7 membri contro i 5 attuali, per tutelare i concorrenti ingiustamente penalizzati, in rispetto del principio della pari opportunità.

Lettera firmata

Riconoscimento dell'anzianità precedente l'assunzione in ruolo: una lettera all'Ente interrompe i termini di prescrizione

A seguito della sentenza del Tribunale Ordinario del lavoro di Torino n. 4148 del 9/11/2009, relativa al riconoscimento dell'anzianità maturata durante rapporti a "tempo determinato" precedenti l'assunzione in ruolo, l'ANPRI sta attivando una serie di iniziative in grado di garantire legalmente al riguardo i propri iscritti, iniziative delle quali verrà data notizia non appena si sarà concluso l'esame in corso della questione anche alla luce degli orientamenti diffusi emersi nella giurisprudenza successiva.

Nel frattempo, l'ANPRI invita i soci che ritengono di rientrare in tale casistica ad inviare una lettera al proprio Ente di appartenenza come da bozza allegata. Ciò al fine di porre in atto l'interruzione dei termini di prescrizione.

Tutti i soci che invieranno la lettera di cui sopra sono invitati a volerne trasmettere copia alla ns. consulente Dott.ssa Giuliana Manganelli, unitamente ad un riepilogo della propria situazione lavorativa. Ciò permetterà la costituzione di una banca dati utile ad organizzare i ricorsi che si rendessero necessari. Eventuali interessati non soci potranno partecipare alle

iniziative che verranno messe in atto a costi di convenzione con gli studi legali.

Qualsiasi comunicazione inerente l'argomento "riconoscimento periodi di precariato" dovrà essere inoltrata esclusivamente alla Dott.ssa Manganelli raggiungibile via e-mail all'indirizzo "consulenza@anpri.it" o telefonicamente presso la sede ANPRI.

Facsimile di lettera da inviare al proprio Ente:

Spett.le

(nome e indirizzo dell'Ente)

Raccomandata a.r.

In relazione al rapporto/ai rapporti a tempo determinato intercorsi con codesto Ente precedentemente la mia assunzione a tempo indeterminato, il/la sottoscritto/a chiede il riconoscimento di detti rapporti ai fini dell'anzianità di servizio e degli avanzamenti di carriera.

La presente valga comunque ai fini dell'interruzione dei termini di prescrizione.

Data

firma

Nominato il Comitato di Selezione per la costituzione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR

Col [D.M. n. 5959/GM](#) del 24 giugno scorso, il Ministro Gelmini, acquisite le designazioni del Segretario Generale dell'OCSE, dei Presidenti dell'Accademia dei Lincei, dell'*European Research Council* e del Consiglio Nazionale degli Studenti, ha nominato il Comitato di Selezione del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, l'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca.

Il Comitato di selezione, il cui compito è formulare un elenco composto da 10-15 persone designabili per la nomina a componente del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, è composto da:

- Prof. Marco Bersanelli (Prof. Ordinario di Astrofisica presso l'Università degli Studi di Milano);
- Prof. Claudio Bordignon (Prof. Ordinario in Malattie del sangue all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano), recentemente nominato dal Ministro Gelmini tra i cinque "esperti" che stanno coadiuvando il CdA del CNR nel formulare il nuovo statuto dell'Ente,
- Prof. Salvatore Settis (Prof. Ordinario di Storia dell'arte e dell'archeologia classica nella Scuola normale superiore di Pisa),
- Dott. Marco Tomasi (Direttore Generale per l'università, lo studente e il diritto allo studio universitario), in qualità di componente scelto dal MIUR,
- Dott. Dirk Van Damme (Capo del Centro per l'educazione, la ricerca e l'innovazione presso l'OCSE).

Prorogato al 31 agosto l'invito alla candidatura di esperti per la costituzione dei Panel per la Valutazione 2004-2008

È stato prorogato al 31 agosto p.v. il termine ultimo per la segnalazione di esperti per la costituzione dei 14 Comitati di Area (*Panel*) previsti nella prossima Valutazione Quinquennale della Ricerca (VQR) 2004-2008 di cui al [D.M. n. 8 del 19 marzo 2010](#).

Tali esperti dovranno integrare i *Panel* già costituiti in occasione della precedente Valutazione Triennale 2001-2003, fermo restando il limite complessivo di 540 *Panelist* previsto dal [D.M. n. 8 del 19 marzo 2010](#).

La candidatura degli esperti, anche stranieri, da far pervenire utilizzando esclusivamente un [apposito modulo elettronico](#), dovrà assumere a riferimento i seguenti criteri: competenze scientifico-disciplinari nelle aree di riferimento, adeguata produzione scientifica negli ultimi dieci anni, esperienza nell'innovazione e trasferimento tecnologico, riconoscimenti scientifici (nazionali e internazionali), esperienza nella direzione e valutazione della ricerca, partecipazione ad organismi/programmi di cooperazione internazionale nell'ambito della ricerca.

Ci ha lasciati Antonio Toma

Il 12 luglio è improvvisamente venuto a mancare, a soli 43 anni, l'amico Antonio Toma, Primo Tecnologo all'Istat, Consigliere della sezione Istat dell'ANPRI e già Consigliere Nazionale.

Antonio lascia un grande vuoto. Sia per il suo impegno sindacale sia per la sua attività lavorativa, sempre volta alla ricerca di soluzioni innovative nel campo informatico; di lui, si ricordano la straordinaria vitalità, la capacità di dialogo, la tenacia e generosità.

Le sue doti avevano fatto in modo che, nelle ultime elezioni RSU in Istat, Antonio risultasse il secondo assoluto nelle preferenze a livello d'Istituto. Si deve a lui la realizzazione del Comitato paritetico sul fenomeno del *mobbing*, di cui era stato Presidente e di nuovo lo sarebbe stato nei prossimi mesi.

Antonio adesso è tornato nel suo Salento. La redazione della Newsletter si unisce al cordoglio dei famigliari e di tutti i colleghi che lo stimavano e gli volevano bene.

Ciao Antonio

***La Newsletter dell'ANPRI va in vacanza.
Ci rivediamo a settembre!***

***Iscriversi all'ANPRI è facile e conveniente:
consulta***

<http://www.anpri.it/ANPRI/iscrizione.html>

e segui le istruzioni.

Clicca anche su "Servizi ai soci" per i servizi riservati agli iscritti.

Diffondete la Newsletter ANPRI: anche i non iscritti possono riceverla collegandosi al sito ANPRI www.anpri.it, selezionando "La Newsletter" e compilando il modulo di richiesta.